

Il via libera ai lavori è atteso da ottobre

# La discarica di Alli dovrà attendere Interventi di restyling sempre fermi

## L'impasse produce conseguenze negative sulla differenziata Entro marzo passaggio di consegne tra Ecologia Oggi e un'Ati

**Luana Costa**

Si allungano ancora considerevolmente i tempi d'avvio dei lavori di ammodernamento dell'impianto di trattamento dei rifiuti di Alli. Da ottobre, data in cui il progetto definitivo è stato trasmesso dal Provveditorato interregionale per le Opere pubbliche al Consiglio superiore dei lavori pubblici, si continua a restare ancora in attesa del via libera definitivo che consentirebbe alla Regione di consegnare alla società temporanea d'impresa i lavori finalizzati alla riqualificazione dell'impianto di località Alli, ormai vetusto e inadatto a trattare i rifiuti che qui vengono trasportati dalle utenze cittadine. Un'inefficienza che comporta conseguenze non secondarie nelle percentuali finali della raccolta differenziata se è vero, com'è vero, che circa il 65% dei rifiuti selezionati nelle case dei catanzaresi vengono poi avviati in discarica a causa di una costitutiva inefficienza dell'impianto incapace di trattarli e indirizzarli alle filiere consortili per la successiva fase di recupero.

Non è, infatti, un caso che il progetto di revamping preveda un ampliamento delle linee di selezione e separazione dei rifiuti che passeranno da due a cinque con l'obiettivo di ottenere una complessiva riorganizzazione del polo impiantistico. Soltanto alla fine del prossimo mese di febbraio l'istanza autorizzativa sarà, infatti, sottoposta dalla commissione all'assemblea plenaria del Consiglio Superiore e con ogni probabilità si otterrà il tanto atteso via libera che consentirà di sbloccare il progetto, per ora fermo alla stesura definitiva. A partire da quella data bisognerà, infatti, approvare poi il progetto esecutivo, iter che richiederà almeno trenta giorni e a cui seguirà la sottoscrizione del contratto e la consegna dei lavori. Solo se tali scadenze verranno rispettate, senza ulteriori dilazioni di tempo, non si sforeranno i tre mesi di proroga concessi dalla Regione ai gestori degli impianti di trattamento di rifiuti per consentire il subentro nei contratti da parte dei Comuni, nel frattempo costituiti in Ambiti territoriali ottimali.

### Intervento grazie ai fondi di coesione

● L'intervento ha un importo complessivo del valore di 67.840 euro ed è realizzato come appalto misto dei lavori di revamping dell'impianto esistente e dei servizi di gestione. L'importo è stato finanziato con 41.433 euro di risorse provenienti dal Fondo sviluppo e coesione. Il progetto definitivo prevede la complessiva riorganizzazione del polo impiantistico esistente con la realizzazione di tre distinte filiere impiantistiche di trattamento e due filiere complementari di minor impegno tecnologico tra cui una linea di valorizzazione della raccolta differenziata non biodegradabile e una linea di destinata alla frazione organica. Il complesso impiantistico sarà infine dotato di un impianto fotovoltaico realizzato in moduli posizionati sulle coperture degli edifici tecnologici e di servizio.

La scadenza è stata fissata dall'amministrazione regionale al 31 di marzo, data entro cui dovrebbe avvenire in città il passaggio di consegne tra l'attuale gestore - Ecologia Oggi - e l'associazione temporanea d'impresa, composta da Intercantieri Vittadello, Calabria Maceri, Ecologica Sud e Cisaf - vincitrice dell'appalto di ammodernamento e, in virtù di questo, futuro gestore dell'impianto di Alli. Un ritardo, insomma, quello del Consiglio superiore dei lavori pubblici che, protrattosi per oltre tre mesi, potrebbe adesso avere anche dirette conseguenze nell'avvicendamento tra le due compagini societarie se questo dovesse avvenire oltre la scadenza del contratto e che la Regione avrebbe anche potuto accorciare.

Il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici necessario quando vengono impiegate risorse di provenienza statale non è, infatti, vincolante avendo il progetto già ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie - l'autorizzazione integrata ambientale e la valutazione di impatto ambientale - con esito positivo.